TORINO
Anno 77 - Num. 182
Ogni numero 30 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-542 al n. 40-546

LA STAMPA

...TO
...1943

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 14 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-584): Area cinematografica - Fiori d'arancio - ...timenti - Corrispondenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rimandare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre ...manali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre ...

L'opera del Governo per la ricostruzione del Paese

Dovere storico

Che ci si preoccupi con insistenza degli sviluppi interni della nuova situazione politico - costituzionale, può dar l'impressione che si voglia porre la guerra su un piano subordinato o, comunque, non adeguato alla sua importanza assolutamente preminente. Tale opinione sarebbe però del tutto erronea. Se anzi ci si proponga una spiegazione del deciso trapasso di governo non si potrebbe prescindere, quando in esso non la si debba ravvisare, dalle esigenze nazionali le quali richiedono una convergenza più attiva e più solidale di tutte le energie civiche nello sforzo richiesto per la salvezza della Patria. Ora, l'insistere della stampa politica su argomenti d'ordine interno, in perfetta correlazione del resto con le misure che il governo va prendendo con tranquilla ma severa continuità, non significa affatto evadere dall'argomento che predomina su ogni altro. Se mai, ciò vuol dire che la coscienza politica della Nazione si va così irrobustendo da poter perseguire parallelamente allo sforzo bellico, quello d'una pacifica trasformazione costituzionale, che di quello deve essere guarentigia più sicura ed idonea.

Il coincidere della direzione politica del passo con quella della guerra, e cioè l'aver resa possibile l'eliminazione di ogni eventuale interferenza estranea all'interesse nazionale nell'organismo superiore su cui grava tra l'altro la responsabilità della condotta politica e diplomatica del conflitto armato, è cosa che dà al paese tranquillità e fiducia. Non già che i termini del problema siano mutati: sono invece rafforzati e illimpiditi i mezzi per risolverlo.

Sarebbe infatti un far torto all'intelligenza politica degli italiani, il pensare che questi abbiano potuto ravvisare nel trapasso costituzionale di governo un qualsiasi abbandono delle posizioni dalle quali si difende l'integrità spirituale e fisica della Patria. Se per avventura questa posizioni subissero qualche rettifica, ciò non potrebbe essere che allo scopo di renderle più forti e più efficienti: ed è anzi in questo senso che l'opera del governo va prendendo con tranquilla ma severa continuità, non significa affatto evadere dall'argomento che predomina su ogni altro. Se mai, ciò vuol dire che la coscienza politica della Nazione si va così irrobustendo da poter perseguire parallelamente allo sforzo bellico, quello d'una pacifica trasformazione costituzionale, che di quello deve essere guarentigia più sicura ed idonea.

Il coincidere della direzione politica del passo con quella della guerra, e cioè l'aver resa possibile l'eliminazione di ogni eventuale interferenza estranea all'interesse nazionale nell'organismo superiore su cui grava tra l'altro la responsabilità della condotta politica e diplomatica del conflitto armato, è cosa che dà al paese tranquillità e fiducia. Non già che i termini del problema siano mutati: sono invece rafforzati e illimpiditi i mezzi per risolverlo.

Sarebbe infatti un far torto all'intelligenza politica degli italiani, il pensare che questi abbiano potuto ravvisare nel trapasso costituzionale di governo un qualsiasi abbandono delle posizioni dalle quali si difende l'integrità spirituale e fisica della Patria. Se per avventura questa posizioni subissero qualche rettifica, ciò non potrebbe essere che allo scopo di renderle più forti e più efficienti: ed è anzi in questo senso che l'opera del governo si innesta al dovere storico dell'ora. La difesa degli interessi della nazione nel cimento armato, diventa un atto che dalla libertà in cui prende radice attinge maggiore forza e maggiore potenza.

La legge penale di guerra estesa a tutto il Regno

Roma, 30 luglio.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri un regio decreto che entra in vigore oggi per cui la Legge penale militare di guerra è applicabile anche nel territorio delle Province non dichiarate o considerate in stato di guerra.

Cinque giorni di vita nuova

Il palazzo di Montecitorio sprangato d'ordine dell'autorità militare - Tutte le organizzazioni assistenziali continueranno la loro normale attività

Roma, 30 luglio.

Il Governo di Badoglio è all'opera. Agisce senza tregua. Nei provvedimenti, scarsi per numero, ma imponenti per contenuto e significato, adottati nel corso della prima riunione del Consiglio dei Ministri, il Popolo Italiano può già scorgervi gli obiettivi che esso persegue. Senza pregiudicare le soluzioni che per i più fondamentali problemi della vita nazionale potranno e dovranno essere escogitate dai poteri costituiti che trarranno origine dalle elezioni che verranno indette nei quattro mesi successivi alla cessazione dello stato di guerra, tali obiettivi possono così riassumersi:

1) assoluto mantenimento dell'ordine pubblico perchè non solo siano rispettate le esigenze connesse alla congiuntura bellica che permane, ma anche tutelate le libertà civili riacquistate dai cittadini;

2) intelligente revisione della legislazione vigente perchè venga liberata da disposizioni e criteri vincolativi incompatibili con l'uguaglianza dei diritti di tutti i cittadini, senza peraltro che possa considerarsi annullata e diminuita l'assistenza dovuta al popolo e a particolari categorie che, per trovarsi in condizioni di bisogno o per ragioni di ordine generale e in dipendenza degli eventi bellici, maggiormente necessitano di una più efficace tutela;

3) esercizio di una sollecita giustizia nei riguardi di coloro che più degli altri hanno sofferto per la libertà;

4) soppressione di tutti gli organi che risultano incompatibili con il ritorno alla normalità costituzionale.

La prima realizzazioni

Questa attività legiferatrice avrà indubbiamente occasione di manifestarsi ulteriormente nei prossimi giorni anche perchè il Maresciallo Badoglio ha già espresso ai suoi diretti collaboratori il desiderio di tenere, senza clamorosi preannunci, frequenti Consigli di Ministri.

Intanto può già valutarsi il primo complesso del lavoro svolto:

a) soppressione del P.N.F.;

b) conseguente scioglimento della Camera dei fasci e delle corporazioni;

c) abolizione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato;

d) abrogazione delle norme connesse alle attribuzioni e al funzionamento delle corporazioni.

Sciolto il partito fascista, era logico e necessario che anche la Camera dei fasci e delle corporazioni subisse la stessa sorte.

Vediamo del resto come nacque questa Camera dei fasci e delle corporazioni ormai defunta. Essa ebbe la sua origine nella legge emanata il 19 gennaio 1939, la quale sopprimeva anche la preesistente Camera dei deputati. Stabiliva questa legge che la nuova Camera dovesse essere formata dai componenti del consiglio nazionale del partito fascista e dai componenti del consiglio nazionale delle corporazioni. Ne facevano parte di diritto il Capo del Governo e i membri del gran consiglio del fascismo. Ricordiamo, quantunque possa essere superfluo essendo storia di ieri, che il consiglio nazionale del partito fascista era costituito dal segretario, dai vice-segretari del direttorio nazionale, dagli ispettori, dai segretari provinciali delle federazioni fasciste, dai fiduciari delle associazioni dipendenti dal partito, dai presidenti di alcune altre associazioni e dai presidenti delle confederazioni sindacali.

Discussioni non pubbliche

A sua volta il consiglio nazionale delle corporazioni era formato dai membri del comitato corporativo centrale e dai consiglieri effettivi delle ventidue corporazioni di categoria. Tutti questi rappresentanti, che venivano nominati dall'alto, erano i componenti della disciolta Camera. Quindi la loro assemblea legislativa, così formata, annullava senz'altro ogni rapporto tra i cittadini e la rappresentanza nazionale e distruggeva ogni diritto dei cittadini stessi a designare i loro rappresentanti. Un'altra caratteristica della Camera dei fasci e delle corporazioni — trasferita anche al Senato del Regno, che per il rimanente ha conservato tuttavia il suo primitivo ordinamento — era data dal fatto che essa, anzichè procedere in seduta plenaria e pubblica alla discussione e approvazione o meno dei vari disegni di legge che le venivano presentati, lo faceva soltanto in seno alle commissioni legislative.

La ricostituzione dei partiti

Un decreto reale in corso di emanazione sanzionerà il deciso scioglimento. Intanto già da lunedì mattina la sede della Camera dei fasci e delle corporazioni è sprangata per ordine dell'autorità militare, e l'accesso è rigorosamente vietato tanto ai consiglieri nazionali ormai decaduti dal mandato, quanto al pubblico. Le venture elezioni politiche saranno precedute dalla ricostituzione dei partiti che avverrà appena finito lo stato di guerra.

«E' necessario — scrive il *Giornale d'Italia* — che ciò avvenga, dato che i partiti sono frutto spontaneo della vita civile, mentre è artificio la loro soppressione. La ricostituzione assegnerà ad ognuno il posto che le sia vocazione gli assegna nella rinascita nazionale. E di questo abbiamo soprattutto bisogno: di ritrovare noi stessi ed i nostri compagni di idee, ed i nostri avversari; di sentire precisare dal contrasto con questi i limiti e quindi la realtà di quello che siamo. Già bisogna cominciare a metterci all'opera: nessun divieto agli scambi d'idee, alla discussione serena, alle intese preliminari è implicito nel divieto della ricostituzione dei partiti in quanto organismi ufficiali».

Quello che deve vivere

La libertà certo si giova delle organizzazioni di partito, ma non ne ha assoluto bisogno e per molto tempo ne ha fatto a meno. La disciplina dell'Esercito in questa ora è già un anticipo che disperde il dubbio che il popolo italiano non sappia essere degno della libertà. Il lungo silenzio, l'immobilità, la mancanza di quei molti di popolo che in altri tempi erano il segnale non sempre fortunato, ma sempre generoso dello sdegno contro l'oppressione, potevano indurre a dubitare: oggi che dal contegno dell'Esercito appare come gli animi sono rimasti immuni da guasti interni, non noi soltanto, ma con noi tutto il mondo civile acquistiamo una nuova sicura esperienza: la conferma cioè che contro lo Stato moderno, una volta che gli sia stata lasciata mano libera sulla vita pubblica e sulla vita privata dei cittadini, diventa impossibile insorgere.

Particolare rilievo riveste altresì la decisione presa di inquadrare in vita, naturalmente con nuove norme di dipendenza e di controllo, gli enti assistenziali educativi e sportivi già facenti capo al disciolto partito fascista. L'assistenza e l'educazione morale e fisica del popolo sono — scrive la *Tribuna* — dovere di qualunque governo. Di qui la cautela del Governo nei loro riguardi. Soprattutto l'assistenza è un'attività che particolarmente in tempo di guerra deve essere curata con patriottico slancio: come un atto di fede verso il popolo combattente sulla linea del fronte e nella nostra città straziate dall'offesa nemica dal cielo. Ma non deve essere curata con criteri di partito e non ci vogliono appesantimenti burocratici perchè il nostro amore raggiunga chi all'assistenza ha diritto. Tutto deve essere fatto per gradi e con realistica valutazione del momento.

Quella dell'assistenza e della educazione del popolo sono problemi grossi e si mostra avveduto il Governo a non voler creare, per ora, nessun organismo sotto le esigenze dell'ora che preme. Meglio adattare quelle esistenti alle urgenze e allo spirito dell'Italia che ha ritrovato se stessa. Si vi saranno delle lacune saranno colmate dal pronto intervento degli organi responsabili ma soprattutto dall'appassionato fervore di opere che deve oggi più che mai essere norma di vita del Popolo Italiano.

Il senatore Bergamini ricevuto da Badoglio

Roma, 30 luglio.

Il «Popolo di Roma» pubblica che il senatore Alberto Bergamini direttore del «Giornale d'Italia» è stato ricevuto dal Capo del Governo Maresciallo Badoglio il quale lo ha intrattenuto a lungo cordialmente colloquio.

In osservazione dei movimenti del nemico da bordo di un cutter armato sul fronte di Orel.

Nei Ministeri

La nomina dei Capi di Gabinetto e dei segretari particolari — Il nuovo direttore della Stampa italiana

Roma, 30 luglio.

I Ministri di nuova nomina, insediatisi nei rispettivi dicasteri, stanno procedendo alla nomina dei capi di gabinetto e dei segretari particolari.

Il Ministero dell'Interno, a quanto si apprende, ha confermato nella carica di Capo gabinetto il comm. Biagio Bindi.

Il Ministero delle Finanze ha nominato Capo di gabinetto il gr. uff. dott. Gaetano Novelli e segretario particolare il comm. dott. Attilio Deponte.

Nel Ministero dell'Educazione nazionale è stato nominato Capo gabinetto il gr. uff. dottor Giuseppe Sangiorgio, mentre segretario particolare del Ministro è il tenente colonnello Rodolfo Amendola.

Nel Ministero dell'agricoltura e foreste nuovo Capo gabinetto è il comm. Alfonso Bruno.

Nella carica di segretario generale del Ministero della Marina è stato chiamato l'ammiraglio di divisione Emilio Ferreri, mentre segretario particolare del Ministro è stato nominato il tenente di vascello Enrico Brizi, già suo aiutante di bandiera.

A nuovo direttore generale per la stampa italiana è stato nominato Amedeo Tosti.

Scrittore e giornalista, autore di molte pregevoli opere storiche e letterarie, è libero docente all'Università di Roma, alla Facoltà di scienze politiche. Egli partecipò alla guerra 1915-18 conseguendo due promozioni per merito di guerra e tre ricompense al valore.

Dopo la guerra rimase addetto per alcuni anni all'ufficio storico dello Stato Maggiore del R. Esercito. Successivamente, prima di entrare a far parte del Ministero della Cultura Popolare, fu comandato per circa tre anni al Ministero degli affari esteri (direzione generale italiani all'estero). Nel 1940 fu al fronte occidentale e in Libia e capo del nucleo mobilitato dei corrispondenti di guerra.

Le organizzazioni sindacali alle dipendenze dei Prefetti

Roma, 30 luglio.

Ad evitare false interpretazioni e perchè il lavoro prosegua ininterrotto in tutte le branche dell'attività della Nazione, il Capo del Governo, Maresciallo Pietro Badoglio, ha disposto che le organizzazioni sindacali passino in questo momento alle dipendenze dei rispettivi Prefetti.

Cominciano a rientrare i confinati politici

Roma, 30 luglio.

Uno dei primi atti del nuovo Governo è stato quello di disporre la liberazione dei condannati per reati politici, ma come avverte il comunicato che annuncia il provvedimento, l'espletamento delle relative pratiche richiederà del tempo e non sarà possibile quindi l'immediata scarcerazione di tutti i detenuti politici.

Intanto incominciano a ritornare i confinati politici. Fra gli altri sono nuovamente in libertà Guido De Ruggiero, uomo di ingegno, storico della filosofia di fama internazionale, autore di quella «Storia del liberalismo europeo» che gli ha valso persecuzioni e confino. E' tornato anche a Roma, dopo cinque anni di confino nelle isole Tremiti, l'ex deputato di Firenze e segretario del gruppo parlamentare della democrazia liberale, Dino Phillipson.

Il trattamento economico di guerra ai militari che ne erano esclusi

Roma, 30 luglio.

Il Ministero della guerra ha disposto che sia concesso dal 1.o agosto p. v. il trattamento economico di guerra pari alla metà con esclusione della razione viveri alle truppe, comandi, enti e reparti in territorio che finora non erano ammessi a tale trattamento, restando conseguentemente assorbito l'assegno temporaneo di guerra concesso e maggiorato col decreto legge 8 luglio 1943 n. 610.

Crisi costituzionale risolta costituzionalmente

Helsinki, 30 luglio.

I giornali finlandesi continuano ad occuparsi con vivo interessamento degli avvenimenti italiani rilevando specialmente che i proclami del Sovrano e del Maresciallo Badoglio sono stati accolti con grande entusiasmo da tutta la popolazione.

Essi osservano inoltre che non v'è stata nè rivoluzione nè colpo di Stato; si tratta, sostiene la stampa finica, di una crisi costituzionale risolta costituzionalmente.

Il richiamo alle armi di gerarchi e fiduciari del disciolto partito fascista

Roma, 30 luglio.

Con provvedimenti in corso disposti dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica gli ex-segretari federali, i vice segretari federali, i fiduciari di fabbrica e gli squadristi dipendenti dalle organizzazioni del disciolto partito nazionale fascista sono stati richiamati alle armi.

La dura lotta in Sicilia

Attacchi nemici contro nostri convogli respinti da motosiluranti italiane

Bollettino di guerra N. 1161

In Sicilia, le truppe della difesa continuano ad essere duramente impegnate da rinnovati violenti attacchi del nemico.

Nelle acque orientali dell'isola, motosiluranti italiane hanno respinto puntate offensive di similari unità avversarie contro nostri convogli.

Incursioni aeree su talune località del Lazio e della Campania causavano lievi perdite.

Nostri cacciatori, affrontata una formazione che sorvolava Napoli, abbattevano un bimotore.

Generale AMBROSIO

Aeroplani stranieri di passaggio sulla Svizzera

Berna, 30 luglio.

E' stato annunciato ufficialmente che nella notte dal 29 al 30 corr., alle ore 3,1, un piccolo numero di aeroplani stranieri ha sorvolato il territorio svizzero all'ovest di Meride dirigendosi verso nord. E' stato dato l'allarme aereo a Lugano, Chiasso e Mendrisio.

Gli avvenimenti italiani attentamente seguiti all'estero

Ad Ankara si svolge una intensa attività diplomatica

Ankara, 30 luglio.

Gli avvenimenti italiani, che non hanno prodotto nessun elemento di inquietudine, hanno tuttavia interrotto le abituali vacanze estive nella capitale turca, dove gli ambienti ufficiali ed ufficiosi si dimostrano interessati al massimo grado.

Il Presidente della Repubblica e la maggioranza dei Ministri si sono riuniti ad Ankara ed hanno trattato reso noto un importante movimento diplomatico che interessa anche la rappresentanza turca a Roma, il cui capo, Hussein Ragib Baydour, ha finito per decidersi ad abbandonare il posto di ambasciatore a Kuibisev. L'ex ambasciatore turco presso l'Unione Sovietica, Atchikaline, succederà, come era atteso, a Berker, nelle funzioni di segretario generale presso il Ministero degli Esteri.

Il cambiamento del Governo in Italia ha prodotto un certo effetto in Turchia pel fatto che l'ambasciatore italiano ad Ankara, barone Guariglia, è divenuto Ministro degli esteri nel Gabinetto Badoglio. In Turchia si ritiene che il nuovo titolare del dicastero degli esteri italiano è un diplomatico sperimentato che ha relazioni specialmente buone col Vaticano.

La calma che si è manifestata nelle dichiarazioni tedesche sul cambiamento di Governo in Italia non ha mancato di impressionare gli ambienti turchi. Numerosi indizi lasciano prevedere che, anche durante queste settimane estive, avrà luogo ad Ankara, una necrescluta attività diplomatica.

Plauso svizzero ai provvedimenti di Badoglio

Ginevra, 30 luglio.

Gli avvenimenti politici in Italia sono seguiti all'estero col massimo interesse. Le democrazie neutrali, come quelle svizzera, naturalmente hanno accolto con simpatia il cambiamento di regime. Ma quando si è amanti dell'ordine, come lo si è in Svizzera, quando si teme l'avvento del bolscevismo in Europa, non si può non plaudire agli ultimi provvedimenti presi dal Governo Badoglio. Il ritorno alle istituzioni parlamentari, la fine di una dittatura, il principio di un nuovo ciclo politico interno, tutto ciò non significa il predominio delle correnti anarchiche. Non vuol dire il sopravvento di pochi irresponsabili sui poteri costituiti e sulla maggioranza del popolo, non equivale alla formazione di un focolaio di agitazione che potrebbe rappresentare un pericolo per tutta l'Europa. Questo si pensa in Svizzera.

Le democrazie neutrali (si noltre considerano tanto più legittima la reazione del nuovo Governo italiano contro le mène degli agitatori, in quanto in precedenza la reazione delle democrazie anglo-sassoni al rivolgimento legale che ha avuto luogo in Italia non è stata affatto quella che avevano sperato.

L'assoluto riserbo del Vaticano

Roma, 30 luglio.

Il riserbo del Vaticano è sermatico. Le voci diffuse di dichiarazioni ufficiose o quanto meno autorizzate sono prive di fondamento. L'unico elemento di valutazione offerto all'indagine degli informatori è dato dal richiamo che viene fatto agli ultimi messaggi e discorsi del Pontefice quasi a indicare che in essi i cattolici possono ritrovare le direttive per il loro atteggiamento.

Il silenzio del Vaticano pertanto non è tale che non consenta di intravvederne il pensiero che sarà chiarito prossimamente sempre entro l'ambito scrupolosamente osservato della difesa degli interessi cattolici. E' ovvio infatti che il Vaticano, fedele a una prassi costante, non intende in alcun modo interferire nelle questioni politiche interne dell'Italia come di qualsiasi altro Paese.

Si può soltanto dire che da lunedì l'attività della Segreteria di Stato si è fatta più intensa. Subito, lunedì mattina, il Papa riceveva in lunga udienza il Nunzio Apostolico in Italia, monsignor Borgoncini-Duca.

Nella stessa giornata il Cardinale Segretario di Stato, Maglione, riceveva i rappresentanti diplomatici presso la Santa Sede del Portogallo e dell'Inghilterra.

Il Pontefice viene messo al corrente due volte al giorno degli avvenimenti in corso e dei rapporti che giungono dai rappresentanti della Santa Sede all'estero, al mattino dal Cardinale Segretario di Stato e alla sera dal sostituto monsignor Montini.

Ieri sera il Cardinale Maglione non ha abbandonato il suo ufficio per fare come di consueto la sua passeggiata. E' infatti sua costante abitudine di lasciare il Vaticano alle 19 in macchina e recarsi in qualche parte della campagna nei dintorni di Roma per compiervi una passeggiata di circa un'ora, per poi ritornare in Vaticano.

Egli ha ricevuto nel suo ufficio funzionari della Segreteria di Stato, la quale ancora alle 22 era in piena attività.

L'amicizia ungherese per l'Italia continua immutata

Budapest, 30 luglio.

I giornali continuano a dedicare molto spazio alla situazione italiana. Il *Pester Lloyd* scrive che il Maresciallo Badoglio ha raccolto i consensi di tutto il popolo italiano e che la situazione in Italia è ormai normale. Il Maresciallo Badoglio ha assunto il potere in un momento critico ma è un valoroso soldato — scrive il giornale — e adempirà la consegna affidatagli dal Re pel bene del Paese.

Per quanto riguarda l'Ungheria — continua il giornale — i suoi ottimi rapporti con l'Italia sono stati sempre indipendenti dal regime interno del Paese. Ciò fa sì che questi rapporti siano durevoli e tali da non subire alcuna scossa. Del resto — si rileva in questi circoli politici — la stampa ungherese dal primo giorno dopo il ritiro di Mussolini ha espresso la sua immutabile amicizia per l'amico popolo italiano.

L'espressione italiana del più schietto patriottismo

Zagabria, 30 luglio.

La crisi politica italiana sboccata negli storici eventi di questi giorni, continua ad essere oggetto del più vivo interessamento da parte degli ambienti politici di questa capitale. La stampa seguita a consacrarvi intere colonne di cronaca nelle prime pagine con fotografie del Re Imperatore e del Maresciallo Badoglio. Occupandosi delle manifestazioni svoltesi in tutta Italia si constata che esse sono l'espressione della riconoscenza della nazione per Casa Savoia e per le Forze armate ed una legittima libera espressione dei più schietti sentimenti patriottici.

Improvvisa seduta notturna del Gabinetto inglese

Amsterdam, 30 luglio.

Si apprende da Londra che, inaspettatamente, il Gabinetto britannico si è riunito giovedì notte, secondo quanto rivela il corrispondente politico del giornale *Evening News* che pubblica che il Ministero si è riunito alle ore 12,30 ed è rimasto in seduta per due ore. Diversi membri del Gabinetto sono stati tolti dal loro letti per presenziare alla seduta.

La militarizzazione dei ferrovieri e dei postelegrafonici

Roma, 30 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Ministeriale 30 luglio 1943 che entra in vigore oggi stesso:

Art. 1. — Durante l'attuale stato di guerra i personali addetti al servizio delle Ferrovie dello Stato e al servizio postelegrafonico dello Stato sono militarizzati ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 30 marzo 1942, numero 123.

Per l'equiparazione di rango a grado militare dei predetti personali, sono applicabili le tabelle annesse al R. D. 20 marzo 1941 n. 401 e ai bandi 4 e 16 giugno 1943 relativi alla militarizzazione del personali addetti ai servizi ferroviari, telegrafici e telefonici nelle isole di Sicilia e di Sardegna.

Art. 2. — Durante l'attuale stato di guerra sono altresì militarizzati ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 30 marzo 1943 numero 123 i personali delle assuntorie delle Ferrovie dello Stato, delle ricevitorie postali, delle ditte concessionarie dei trasporti postali, delle ferrovie e delle tranvie extra urbane concesse all'industria privata e delle relative assuntorie delle società telefoniche concessionarie dell'Ente Italiano audizioni radiofoniche (EIAR), della società ITALCABLE, della società italiana reti telefoniche interurbane (SIRTI) e della Compagnia vagonletto.

L'equiparazione di rango a gradi militare dei personali di cui al precedente comma, è stabilita come segue:

dirigenti: capitano; *impiegati e assuntori:* sottotenente; *operai e manovali:* soldati.

Art. 3. — Con successiva disposizione saranno stabiliti i distintivi di cui dovranno fare uso i personali militarizzati in base al presente decreto.

Art. 4. — Nessun trattamento economico speciale spetta ai personali militarizzati in base al presente decreto.

Art. 5. — Il presente decreto non si applica ai personali militarizzati per effetto del R.D.L. 14 ottobre 1937 numero 2707, dell'art. 1 del R.D.L. 30 marzo 1943, n. 123 e dei bandi 4 e 16 giugno 1943.

Violenti attacchi sovietici respinti nel settore di Orel

Navi affondate e danneggiate in Atlantico

Berlino, 30 luglio.

Il Comando Supremo germanico comunica:

Nel settore di Orel, sono stati nuovamente respinti violenti attacchi di fanteria e di forze corazzate nemiche.

A sud del lago Ladoga, l'attività offensiva nemica è ulteriormente diminuita. Ripetuti attacchi di carattere locale sferrati dai bolscevichi con l'appoggio di carri armati e aerei da combattimento sono stati sanguinosamente respinti. Forze navali tedesche hanno nuovamente attaccato le posizioni nemiche nel settore del Mius e hanno danneggiato con le loro artiglierie un treno corazzato.

Nella baia finlandese è stata affondata ad opera di forze navali leggere una unità sovietica di piccolo tonnellaggio.

Nel settore centrale del fronte sicelo, truppe tedesche hanno respinto tentativi di sfondamento contro le linee di difesa operati dall'avversario, il quale ha subito perdite. Davanti alle coste meridionali dell'isola, una nave trasporto nemica di otto mila tonnellate è stata così gravemente colpita che si può contare sulla sua perdita.

Nell'Atlantico, l'arma aerea ha colato a picco un mercantile di 10 mila tonnellate. Altre due grosse navi sono state gravemente danneggiate.

Formazioni di bombardieri nemici hanno attaccato ieri Heligoland come pure alcune località situate nel settore costiero della Germania settentrionale, tra cui Kiel.

I bombardieri nemici hanno compiuto in scorsa notte un violento attacco terroristico contro Amburgo, a seguito del quale sono state causate altre distruzioni nella città; la popolazione ha subito gravi perdite. Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto 54 velivoli nemici.

Durante la notte sul 30 luglio, velivoli da combattimento germanici hanno sganciato bombe su obiettivi dell'Inghilterra meridionale. Forze della marina da guerra addette alla sorveglianza costiera hanno affondato, la scorsa notte, a nord di Tarcharting, una silurante britannica.

Recrudescenza di attacchi sovietici sull'intera linea del fronte

Berlino, 28 luglio.

Sulla testa di ponte del Kuban, sul fronte del Mius, sul medio Donez e nella regione di Bjelgorod è stata notata, in confronto dei giorni scorsi, una forte recrudescenza nelle operazioni militari, conseguente ai contrattacchi tedeschi. Malgrado ciò, il saliente di Orel resta sempre il centro della grande battaglia tuttora in corso sul fronte orientale.

Mentre che i bolscevichi, lanciano continuamente nella battaglia delle formazioni corazzate e di fanteria sempre rinnovate o rapidamente ricostituite, le truppe tedesche mantengono le loro posizioni e pur mettendo in linea le proprie forze con grande parsimonia, infliggono ai sovietici perdite sempre più dure e sanguinose. Ed è grazie a questa tattica che i bolscevichi hanno perduto, anche ieri, 106 carri armati, 99 dei quali nella sola regione di Orel.

In tal modo le perdite in carri armati subite dai sovietici dal 5 luglio in poi, oltrepassano adesso largamente la cifra di settemila.

Nel saliente di Orel, sopra un lungo tratto del fianco meridionale, i bolscevichi hanno sferrato ieri numerosi attacchi, quasi tutti effettuati esclusivamente con formazioni di fucilieri. Tutti questi attacchi si sono infranti contro il fuoco ben diretto della difesa germanica.

In uno stretto settore del fianco settentrionale della zona di Orel, i bolscevichi hanno invece lanciato ieri, come nei giorni precedenti, attacchi di formazioni corazzate concentrate al massimo; quattro brigate forti di almeno duecento carri armati hanno attaccato, ad ondate successive per tutta la giornata senza tregua. Ma in seri combattimenti, che hanno dato luogo a delle temporanee alterne vicende, le truppe di copertura tedesche hanno potuto respingere tutti questi attacchi.

L'aviazione germanica, mettendo in linea «Stuka», apparecchi d'assalto e anti-carro, ha avuto una parte importante nel successo conseguito dalla difesa costituitosi grazie agli attacchi contro le basi di raggruppamento e di concentramento nemiche, sulle quali ha sganciato bombe di ogni calibro ed ha aperto un intenso fuoco con le armi automatiche di bordo. Nel corso degli attacchi contro la formazioni corazzate nemiche, la aviazione germanica ha distrutto 58 carri armati sovietici. Un gruppo di apparecchi d'assalto tedeschi ha preso, come obiettivo, non meno di venti cannoni di grosso calibro che sono stati distrutti unitamente ai loro serventi.

Sui mercantili anglo-sassoni affondati nell'Atlantico

Berlino, 30 luglio.

Aerei da bombardamento a grande autonomia hanno affondato, in questo ultimo 36 ore, nell'Oceano Atlantico, sei navi mercantili nemiche stazzanti complessivamente oltre 50.000 tonnellate.

Altre cinque navi, per più di 36.000 tonnellate complessivamente, sono state gravemente danneggiate.

Per aria, cielo e mare

Le dodici battaglie vinte dai nipponici nel Pacifico

Tokio, 30 luglio.

Passando in rassegna gli avvenimenti verificatisi dalle prime battaglie navali delle Salomone ad oggi, i commentatori militari hanno dichiarato che le violente battaglie tra le forze giapponesi e quelle anglo-americane nelle zone del Pacifico meridionale hanno dimostrato la superiorità delle forze nipponiche su terra, sul mare e nell'aria.

I commentatori hanno rilevato che dopo la prima battaglia navale delle Salomone vi sono state nella stessa zona altre dodici battaglie terrestri, aeree e navali di maggiore importanza ed hanno osservato inoltre che i maggiori scontri nel periodo che va dal 7 agosto 1942 al 12 luglio di questo anno sono: la prima battaglia delle Salomone dal 7 al 9 agosto scorso anno; seconda battaglia navale delle Salomone il 24 agosto; battaglia navale del Pacifico meridionale il 16 ottobre; terza battaglia navale delle Salomone dal 12 novembre al 14 novembre; battaglia navale notturna al largo di Lunga il 30 novembre; battaglia navale al largo di Rennell dal 29 al 30 gennaio 1943; battaglia navale al largo dell'isola Isabella dal 1.o al 7 febbraio; battaglia navale al largo dell'isola Florida il 7 aprile; battaglia aerea sopra Lunga il 16 giugno; attacco giapponese contro il nemico che aveva iniziato azioni di sbarco all'isola di Rendowa il 30 giugno; battaglia notturna nel golfo di Kula dal 4 al 5 luglio; battaglia navale notturna al largo di Kolombangara il 12 luglio.

Paul Morand nominato ambasciatore a Bucarest

Vichy, 30 luglio.

Lo scrittore Paul Morand è stato nominato Ministro di Francia a Bucarest.

Il razionamento in Portogallo dei generi alimentari

Grossi scioperi a Lisbona

Lisbona, 30 luglio.

Il razionamento dei generi alimentari, prima misura di questo genere in Portogallo, verrà introdotto domani a Lisbona.

Pel mese di agosto verranno distribuite le seguenti quantità settimanali per ogni abitante: 50 gr. di carne, 200 gr. di zucchero, 100 gr. di manchcroni, 50 gr. merluzzo secco, 75 gr. capone. L'olio di oliva non è stato razionato perchè non ne se trova. Per contro, il pane può sempre ancora venir acquistato in quantità illimitata.

Soltanto oggi è stato consentito dare particolari sui disordini avvenuti nei giorni scorsi nella capitale. Nei cantieri navali di Lisbona le maestranze hanno dichiarato lo sciopero. Molti operai sono stati arrestati. Le comunicazioni ferroviarie col sud sono interrotte. Oggi il governo ha decretato la militarizzazione di tutte le industrie.

I Balcani al riparo da qualsiasi aggressione

Bucarest, 28 luglio.

«Il sud-est europeo è fermamente e saldo — scrive stamane il *Vintea*, parlando della situazione dell'intera Balcania. — Il continuo afflusso di rinforzi ha trasformato la penisola balcanica in grandioso bastione difensivo, dove a fianco delle truppe dell'Asse, stanno pronte anche le unità degli Stati alleati della regione. L'esercito bulgaro ha ormai raggiunto un alto grado di preparazione e le forze albanesi hanno sviluppato anche esse la loro efficienza militare. Oltre questa barriera umana, ne esiste ancora una, quella creata mediante fortificazioni e sistemi di sicurezza che sono stati recentemente ispezionati dal generale germanico Jacob il quale li ha trovati adatti al compito che dovranno assolvere».

Lo strillone

Oronte strillone, sui sessant'anni, andato giù di voce, anzichè profanare l'arte facendo uso di falsetti, aveva preferito ritirarsi: uno schianto che lo avrebbe ucciso, se non gli fosse rimasta la consolazione d'essere cercato dai giovani per consiglio e guida.

I suoi insegnamenti, a ricordarli tutti, formerebbero un trattato: ma per restringerci ai principali, gli piaceva che lo strillone avesse, prima di venderlo, dato almeno una scorsa a tutte le facciate del giornale; che si coricasse colle galline e si levasse col gallo; che si astenesse dall'alcool, questo falso amico degli strilloni freddolosi, e da ogni altra sorta di stravizio. Ma il tasto su cui batteva con maggior insistenza era la cura gelosa che lo strillone deve avere della propria voce.

— La voce — soleva dire, — è il nostro pane, e *chi da giovane la sparpaglia, si ritrova da vecchio sulla paglia*. Io, — diceva anche, — quando non fosse stato per qualche urgente necessità, fuori del lavoro stavo sempre zitto: pure mi vanno per la memoria almeno trenta occasioni in cui avrei potuto e fatto meglio a essere più rigoroso. — E finalmente: — Fu detto che l'uomo prudente, prima di parlare, deve girarsi cinque volte la lingua in bocca. Io dico a voi: giratevela cinque volte cinque!

Domandato, su tutto rispondeva, meno che al quesito se debba o no lo strillone prendere moglie. Si capiva che l'idea dello strillone celibe, dedito interamente all'arte come a un sacerdozio, lo seduceva; ma che insieme non finiva di convincerlo per un certo che di squallido e deserto che ci sentiva dentro. Parlava invece, e volentieri, del suo matrimonio, facendone materia di nuovi ammaestramenti.

Aveva avversato la sua Bettina a intenderlo per cenni. Ciò che d'importante potevano avere da dirsi, lo differivano alla domenica, giorno in cui Oronte riposava dal lavoro, e riposando si concedeva di ciarlare un pochetto. Di quando in quando veniva a Bettina melanconia di quella vita. Allora Oronte, che neanche a ricoprirlo d'oro si sarebbe adattato a finire giornalaio in un chiosco, da lui considerato, peggio che una gabbia, una tomba, la tomba dello strillone, si lasciava andare a prometterle che presto presto, coi soldi che sarebbe andato ammucchiando in quegli anni, ne avrebbe messo su uno; oppure le insinuava che ella non era la sola a condurre quella vita di sacrificio: altre ce n'erano che pazientemente, buone buone, portavano la sua stessa croce: le mogli, per l'appunto, degli altri strilloni. Ma questi e altri accorgimenti che Oronte adoperava per tenerla tranquilla, ricevettero un colpo fatale dalle male arti di una vicina, la quale, sorpresa un giorno Bettina a sospirare, saputo di che, per prima cosa, con una solenne sghignazzata, disse sapere per certo che gli altri strilloni eran tutti dei piacevoloni, dei capisca-richi, che sempre che potevano, ma soprattutto la sera, cianciavano, trincavano, toccavano la chitarra; e insomma in cento modi tenevano allegri sè e le loro donne.

« Furono giorni ben tristi! sospirava Oronte. Messa su da quella strega, Bettina diventò intrattabile. Addio linguaggio di cenni, chè ormai, come ne arrischiavo uno, ella mi rispondeva con una levataccia di spalle, uno sberleffo, o peggio. Poi vennero in campo rimproveri e rinfacci: che era stanca di vivere con un automa, che un'altra a quest'ora sarebbe impazzita, che maledetta l'ora che mi aveva sposato. Poi bestemmie: meglio un ubriacone, meglio un libertino. Potete credere che alla domenica faceva del mio meglio per convincerla a ritornare sulla retta strada: ma che! Alla domenica, per picca, Bettina faceva la sordomuta. Imboccata da quel malanno di vicina, ella si pensò, per costringermi a parlare nei giorni che piaceva a lei, di mettersi a trascurare i suoi doveri. Un giorno la minestra era sciocca; un altro tutta sale; la carne oggi cruda, domani un carbone. Taccio dei bottoni, che mi toccava a riattaccarmeli da me. Ma tutto sopportando, — saldo Oronte! — dicevo fra me e me: — chè se cedi ora è finita per sempre, mentre se cederà la signora, come spero e confido, torneranno i bei tempi di prima. — Una sera la trovai quieta, ma con paglia in becco. Difatti, dopo cena, mi manda a chiamare il commissario del quartiere. Dopo un amorevole preambolo, inteso a dimostrarmi che il mio zelo professionale, lodevole in sè, era guastato dall'eccesso, il valentuomo passò a spiegarmi che non m'intendevo di donne, perchè non sapevo ch'esse sono più vaghe di parole che di fatti. Stessi in guardia. Badassi bene a che la disgustata Bettina non dovesse alla fine vendicarsi in quel modo e con quei mezzi che sono in potere di una donna giovane. Tanto parlò, che mi tenne più di un'ora. Io, per la più spiccia, avevo già eletto di fare il compunto, sì che ascoltai tutto il tempo col mento inchiodato sul petto e il fazzoletto sugli occhi. Subito Bettina, tostochè rientrai, puntò la mia bocca, e come vide che non si schiodava e che non era per schiodarsi, gettò uno strido e fuggì. — Eccoci al peggio — mi dissi; — animo Oronte! — Bettina fece ciò che m'aspettavo. Il giorno dopo, mentre strillavo presso l'obelisco di piazza, mi si venne a piantare davanti con una valigetta in mano e una fiera impostatura. — Addio! — mi gridò, gettando il capo indietro. Ah, amici miei, era bella Bettina in quel punto, e bisogna dire che l'amor del mestiere mi avesse proprio stregato se ebbi cuore di reggere. Ressi, anzi raddoppiai di lena e squillo. Ed ecco Bettina, che pur se ne dovrebbe andare, ammorbidire la sua positura; ecco che pian pianino depone la valigia in terra; ecco che i suoi occhi, non m'inganno, no, hanno meno d'ira che di stupore. Gli è che la fortuna, ragazzi, m'andava aiutando. Lavorava quel giorno a pochi passi da me uno strillone che non vi dirò come si chiamasse per non dargli infamia, nel caso che abbia, come gli auguro, mutato di costumi. Ma figuratevi uno di questi sciagurati, come purtroppo ce n'è ancora, che lombricano per le strade in ciabatte, berciando tratto tratto con voce che non ha nulla di umano; se già non sia che per averla affogata nel vino, non glie ne resti che un filo, al quale procurano di dar esito mandando la bocca a destra e a sinistra del naso. Che se poi anche quel filo se n'è andato, cosa resta loro a fare se non afferrare i passanti per il mantello? Bettina dunque fissava me e fissava costui; e ora menava gli occhi con prestezza dall'uno all'altro, ora li lasciava a lungo come smemorata sopra un di noi. Finalmente si raccoglie, dà di piglio alla valigia, e passo passo, amici miei cari, se ne ritorna a casa. Sicuro, a casa. Quella sera io la trovai ai fornelli, ch'era diventata, non dico la donna di prima, ma una donna molto migliore di prima; in una parola quella buona Bettina che fin tanto che non piacque a Dio di levarla dal mondo mi fu compagna perfetta; quell'ardente Bettina che a darle retta avrei dovuto ormai tacere anche di domenica; quella soave Bettina la cui immagine, nei momenti difficili, ancora mi conforta e mi sprona ».

Questo e altro Oronte raccontava negli ultimi anni di sua vita, allorchè, scoppiata la guerra, parendogli di soffocare nella sua colombaia, si era rimesso a girare le strade per sovvenire del suo aiuto quegli strilloni che ne avessero bisogno. Li voleva gagliardi, degni dell'ora: e quanti non ne ha strappati, svergognandoli, dalla soglia dell'osteria; quanti non ne ha sostenuti, rianimati, di vacillanti e fiacchi; di quanti non ha, con un vivo esempio reso sul posto, migliorato il portamento e il timbro! E' fama che anche di sul letto di morte infondesse negli astanti energia entusiasmo fede nell'arte; che dispensasse estremi preziosi precetti; che scoppiettasse instancabile arguzie e motti. E c'è chi afferma che perduta conoscenza farneticasse beato di un asilo per strilloni di primo canto da intitolarsi al suo nome.

Leo Pestelli

La situazione alimentare

Il raccolto granario si presenta buono

Roma, 30 luglio.

I maggiori problemi della vita italiana sono allo studio da parte del Governo.

La situazione alimentare è seguita con la massima oculatezza. Si comprende che non possono farsi radicali trasformazioni data anche l'urgenza di provvedere al riguardo. Conseguita felicemente la saldatura, il raccolto granario si presenta soddisfacente e si pensa che gli agricoltori obbediranno scrupolosamente ai loro doveri identificantisi nel loro stesso interesse in modo che la situazione alimentare nei prossimi mesi non dovrebbe presentare flessioni. Il Ministro dell'Agricoltura esamina attentamente le questioni alimentari.

Il gen. Ruggero al comando della Difesa di Milano

Milano, 30 luglio.

Il Comando della Difesa territoriale è stato assunto dal generale di Divisione comm. Vittorio Ruggero, comandante la Divisione Cacciatori delle Alpi in zona di operazioni, in sostituzione del generale di Corpo d'Armata Antero Canale destinato ad altro incarico.

La direzione de « Il Resto del Carlino » assunta dal prof. Giovannini

Bologna, 30 luglio.

Il *Resto del Carlino* annuncia che la gestione del quotidiano bolognese è stata assunta dal prof. Alberto Giovannini a cui è pure stata affidata la direzione del giornale. Il prof. Giovannini fu autorevole esponente del partito liberale e insegnante di economia politica alla facoltà di scienze economiche e commerciali della nostra università. In città e provincia la situazione è ritornata completamente normale.

Allarmista condannato dal Tribunale Militare

Firenze, 30 luglio.

Il Tribunale Militare territoriale di Firenze ha pronunciato la prima sentenza giudicando Alfredo Simoncini fu Santo, da Ancona, pensionato ferroviario, attualmente piazzista, imputato di inosservanza all'ordinanza dell'autorità militare (art. 93 codice penale militare di guerra). Il Simoncini, che martedì scorso aveva diffuso notizie allarmistiche contrarie all'ordine pubblico, è stato condannato a sei mesi di reclusione. (Stefani).

Quattro ferrovieri condannati per furto a Novara

Novara, 30 luglio.

Nella notte dal 2 al 3 marzo scorso, certi Giuseppe Beltrametti, Giacomo Casali, Renzo Pagani e Francesco Catenacci, occupati in qualità di manovali presso la stazione ferroviaria di Trecate, con abuso di fiducia derivante da rapporto di prestazione d'opera, manomettevano i piombi di chiusura di un carro merci in sosta nella stazione medesima e sottraevano in concorso tra di loro cinque forme di formaggio del peso complessivo di 300 Kg. circa e del valore di cinquemila lire. Scoperti e tratti in arresto, i quattro ferrovieri infedeli sono comparsi davanti al nostro Tribunale imputati di furto aggravato; con loro sono stati giudicati il casellante ferroviario Giuseppe Spagnolo e la di lui moglie Margherita Rosati, che dovevano rispondere di ricettazione, avendo ricevuto una forma di formaggio in consegna e che sapevano proveniente da furto.

Il Tribunale, in base alle risultanze di causa, ha condannato il Catenacci e il Pagani a cinque mesi e 15 giorni di reclusione ed a 1100 lire di multa ciascuno; il Beltrametti e il Casale a quattro mesi e 15 giorni di reclusione ed a ottocento lire di multa; la Rosati a un mese e 15 giorni di reclusione e a quattrocento lire di multa e mandato assolto lo Spagnolo per non aver commesso il fatto.

Sei anni di carcere alla donna che uccise l'avversaria con un mattone

Alessandria, 30 luglio.

E' comparsa in Corte d'Assise la casalinga Maria Poggi, di 33 anni, residente a Strevi, imputata di omicidio preterintenzionale per aver ucciso con un colpo di mattone sul capo la vicina di casa Anna Jacob, di 60 anni, a seguito di un litigio avvenuto tra loro a cagione di alcune galline che avevano sconfinato. L'imputata si è difesa affermando di non aver colpito l'avversaria la quale, nella concitazione del momento, era caduta contro il cancello di ferro della villa, ferendosi gravemente alla testa per cui decedeva poche ore dopo. La Corte, accogliendo in parte le conclusioni del difensore avvocato Ravazzi, ha concesso alcune attenuanti all'imputata che è stata condannata a sei anni e otto mesi di reclusione.

Cade in deliquio per aver bevuto troppa acqua solforosa

Valenza, 30 luglio.

Nel dopopranzo di ieri Flavio Pasteris di anni 34 da Torino, mentre stava transitando a forte velocità sulla Valenza-Alessandria, si fermava ad una fontana di acqua solforosa, per dissetarsi. Perdendo parzialmente il controllo, il torinese si beveva, l'un dopo l'altro, senza sosta, otto bicchieroni di acqua freschissima, ma poco dopo, impallidiva, vacillava e cadeva a terra privo di sensi. Il freddo dell'acqua, aveva cagionato una specie di atrofizzazione della massa viscerale, provocando il deliquio. Soccorso e fatto segno a particolari attenzioni, il disgraziato rinveniva e dopo un paio di ore poteva riprendere la sua corsa.

I prezzi degli spettacoli

Le riduzioni dopolavoristiche sono sempre valide

Roma, 30 luglio.

Alcuni industriali dello spettacolo hanno sospeso la riduzione sui prezzi d'ingresso ai cinematografi, riservata ai dopolavoristi. Tale riduzione era stata concretata con regolare contratto tra l'organizzazione dopolavoristica e i dirigenti dello spettacolo. Ci risulta che gli industriali dello spettacolo hanno già aderito a continuare, fino a nuovo ordine, la applicazione della riduzione ai dopolavoristi, dando relative istruzioni in merito ai singoli locali, perchè il diritto acquisito dalle masse lavoratrici sia rispettato.

CRONACA

Il coprifuoco

Severi ordini impartiti ai militari - Il dovere di collaborare al mantenimento dell'ordine - Dolorosi episodi che potrebbero essere evitati

Il governo per ragioni di ordine pubblico ha istituito il coprifuoco e il Comando della Difesa territoriale ha di conseguenza disposto che dalle 21 alle 5 del mattino le sentinelle poste nei punti nevralgici della città e le ronde dei soldati facciano scrupolosamente rispettare la disposizione.

Abbiamo in questi giorni a più riprese ripetuto che è assolutamente vietata dal tramonto all'alba la circolazione a piedi o in bicicletta, o con mezzi motorizzati, alle persone non munite di speciale « lasciapassare », aggiungendo che anche coloro cui la Questura ha rilasciato il documento di transito dopo aver riconosciuto ad essi la necessità di recarsi da un punto all'altro della città durante le ore del coprifuoco, debbono attenersi a speciali norme, e cioè arrestarsi al « Chi va là? » delle sentinelle ed ubbidire prontamente ai successivi ordini.

Ripetiamo ancora una volta che tutti i cittadini debbono attenersi alle norme contenute nel bando emanato dal Comando della Difesa a scanso delle gravi sanzioni previste che comprendono l'arresto e il conseguente deferimento al Tribunale militare, e soprattutto a scanso di irreparabili disgrazie che possono toccare ai contravventori.

Gli ordini dati ai militari sono severissimi, ma ognuno deve considerare che all'eccezionale momento attuale debbono corrispondere eccezionali disposizioni. Al sole fine di richiamare all'osservanza degli ordini dati coloro che con inconcepibile leggerezza credono di potere non tenerne conto, accenniamo a due dolorosi episodi avvenuti la scorsa notte. Si tratta nel primo caso di un tale che non avendo risposto al ripetuto « Chi va là? » di una sentinella, è stato da questa fatto segno ad un colpo di arma da fuoco. Il secondo episodio è ancora più significativo. Una ronda perlustrando verso le 21,30 il corso Vercelli scorgeva al balcone dello stabile n. 29 tale Pietro Bianco insieme coi famigliari. All'ordine di ritirarsi, ripetutamente dato, solo i congiunti rientravano in casa, mentre il Bianco si ostinava a voler rimanere sul balcone. Un colpo di moschetto lo colpiva mortalmente.

Primo assoluto, indiscutibile dovere, nel momento attuale, è l'obbedienza. Si tratta di un periodo transitorio, per superare il quale occorre appunto la più scrupolosa osservanza alle disposizioni impartite dall'autorità militare. Se ciascuno collaborerà in tal modo al ristabilimento della normalità si potrà evitare di registrare dolorosi fatti che come quelli cui abbiamo accennato gettano nel lutto intere famiglie.

Numerose condanne spiccate dal Tribunale di Guerra contro sediziosi e inadempienti

Il Tribunale di Guerra di Torino ha emesso le seguenti condanne:

Per circolazione durante il coprifuoco: Saracco Luigi, Zaccaria Rosario, Danieli Egidio, Albertini Ferruccio, Bertino Giuseppe, Sazzano Francesco, Piumatti Carlo, Forno Camillo, Merlo Michele, Berruto Francesco, Pezzi Giuseppe, Costamagna Michele, Morbelli Giovanni, Paolini Adolfo, Stantero Michele, Soldat Leopoldo, Florino Adele, Perino Giovanni, Robotto Francesco, Cipresso Antonio, Falletto Giovanni, Correggia Natale, Aletti Dante, Piccone Mario, tutti ad un anno di arresto; Violino Giovanni ad un anno e sette mesi di arresto.

Per manifestazioni sediziose: Occhiena Antonio, Aghemo Mario e Massa Giovanni a mesi 8 di arresto; Mazzoni Edilliano a mesi 6 di arresto.

Per ostruzionismo: Pisanechi Ferranio, Zocchi Edoardo, Piazza Giovanni, Solaro Luigi, Emanuel Eusebio, Fiore Silvio, Giuliano Carlo, Lionetti Concetta, Peretti Giovanni, Pefasso Mario, Gola Antonio, Musatti Silvio, Fioretto Francesco, Bertino Giuseppe, Cortese Giovan Battista, Bàu Antonio, tutti a tre anni e un mese di reclusione; Musso Domenico a due anni e un mese di reclusione; Locatelli Giuseppe a un anno di reclusione; Seraiocco Alberto a mesi dieci di reclusione.

Come comportarsi in caso di allarme nelle ore del coprifuoco

E' già noto che, in caso di allarme aereo in ore di coprifuoco, la popolazione deve accedere ai rifugi vicinìori. Si precisa che durante l'allarme è assolutamente vietato uscire dai ricoveri e portarsi sulla strada o nei cortili. L'uscita dai ricoveri deve avvenire soltanto al segnale di cessato allarme, e tutti debbono rincasare entro quindici minuti dal predetto segnale. Ogni diverso comportamento dei cittadini sarebbe pertanto sottoposto le sanzioni comminate per le trasgressioni al coprifuoco.

Gli assegni familiari raddoppiati ai richiamati

Con recente decreto legge è stato disposto che vengano raddoppiati gli assegni familiari ai richiamati, sia impiegati che operai.

Godranno di questo beneficio tutti i lavoratori alle armi che già fruiscono degli assegni e che appartengono ai settori dell'industria, del commercio, delle professioni ed arti.

Ne rimangono esclusi i lavoratori manuali dell'agricoltura in quanto nel settore dell'agricoltura sono state adottate provvidenze particolari.

Il diritto al nuovo beneficio decorre dal 2 novembre 1942 e avrà termine col cessare dell'attuale stato di guerra.

Le somme non verranno distribuite, ma accreditate e rimarranno vincolate fino a data che sarà stabilita da successivo provvedimento. Sull'importo delle somme accreditate vengono calcolati gli interessi del 2,50 per cento all'anno; che restano anch'essi vincolati.

L'onere del raddoppiamento è sostenuto dallo Stato per gli operai e dalla Cassa unica per gli assegni familiari per gli impiegati.

Conseguentemente dal primo novembre u. s. e per tutta la durata della guerra, la Cassa per il trattamento degli impiegati richiamati, e i datori di lavoro tenuti a corrispondere gli assegni agli operai, debbono versare alla Cassa unica anche questi maggiori contributi stabiliti. Quindi dovrà essere versato dalla Cassa per gli impiegati privati, o dal datore di lavoro, per i lavoratori del settore industrie, il contributo complessivo del 20 per cento; per i lavoratori del settore commercio il 14,80 per cento.

Chi sono i colpevoli del furto dell'autocarro del valore di mezzo milione

Abbiamo dato ieri l'altro la notizia dell'arresto di tre operai imputati del furto, in un importante stabilimento cittadino, di un autocarro del valore di oltre mezzo milione. Ora la Squadra Mobile, completate le indagini ha comunicato i nomi dei tre arrestati che sono Alfonso Garrioli fu Luigi da Modena, di 41 anni, abitante in via Magenta 13, cilindratore, Zeffiro Lauricella fu Giovanni, da Sesto, di 33 anni, abitante in via Santa Giulia 10, e Giovanni Battaglia di Angelo di 38 anni, abitante a Grugliasco in via IV Novembre, carrettiere. L'idea di rubare addirittura un autocarro nuovo, ancora in collaudo, era venuta al carrettiere Battaglia, che conosceva appunto il Garrioli. Egli l'aveva convinto che l'affare era eccellente, si sarebbe poi trovato uno scaltro camionista ormai considerato un rottame, ed utilizzando il libretto e la sua targa, il nuovo autoveicolo avrebbe potuto, magari irregolarmente circolare. Il Battaglia aveva quindi prospettato l'affare al Lauricella il quale, dopo varie incertezze aveva offerto l'autocarro all'acquirente che mai più credeva fosse un rottame della Squadra Mobile il quale è riuscito ad arrestarli tutti accompagnandoli in Questura — come è già stato detto — sullo stesso veicolo. La denuncia è di furto aggravato.

Mostarda di Cremona può essere prenotata ai negozi di salumeria e commestibili di Torino che presentino domanda all'Ufficio Distribuzione, via Cavour 3, entro il 5 agosto p. v.

COMUNE DI TORINO
30 Luglio 1943
NATI 17
MORTI 30
MATRIMONI 8

STATO CIVILE

[illegible] fu Felice, a. 30, da Torino, [illegible], c. R. Parco 7 - [illegible] fu Andrea [illegible], a. [illegible], da Modena, casalinga, c. R. Parco 7 - [illegible] fu [illegible], a. 67, da [illegible], casalinga, c. R. Parco 7 - [illegible] di Angelo, a. [illegible], da Torino, [illegible] 110 - [illegible] fu Giuseppe, a. 68, da Coltorondo, [illegible], c. Regio Parco 76 - [illegible] di Adamo, a. 34, da [illegible] (Germ.), impiegata, c. R. Parco 181 - [illegible] fu [illegible], a. 34, da Milano, operaio, Porta Susa - [illegible] Luigia [illegible], a. 57, da Adria, casalinga, c. R. Parco 7 - [illegible] fu Bartolomeo, a. [illegible], da Mondovì, meccanico, c. R. Parco 36 - [illegible] fu Bartolomeo, a. [illegible], da Torino, [illegible], v. Pisa 18 - [illegible] v. [illegible], a. [illegible], da Torino, casalinga, v. Pisa 18 - Lodo Edmea di Luigi, a. 11, da Torino, scolara, c. Regio Parco 7 - Lodo Luigi, a. 38, da Adria, [illegible], c. R. Parco 7 - Lodo [illegible] di Luigi, a. 15, da Torino, [illegible], c. R. Parco 7 - Lodo [illegible] di Luigi, a. 21, da Adria, operaia, c. Regio Parco 7 - [illegible] di [illegible] [illegible] Gori, a. 31, da Montalenia, casalinga, c. R. Parco 36 - [illegible] di Giuseppe, a. 37, da [illegible], meccanico, v. Pisa 18 - [illegible] fu Antonio, a. 67, da Torino, infermiera, c. R. Parco 7 - [illegible] fu Carlo, a. 70, da Torino, industriale, c. Italia 181 - [illegible] [illegible], a. 77, da [illegible], casa, Osp. Cottolengo - [illegible] di Vincenzo, a. 33, da Capua, invalido, Osp. Cottolengo - [illegible] Maria v. [illegible], a. 73, da Torino, [illegible], Ist. Riposo - [illegible] fu Pietro, a. 63, da [illegible], [illegible], Ricovero - [illegible] fu [illegible], a. 36, da [illegible], [illegible] - [illegible], a. 18, da Firenze, casalinga, Osp. [illegible] - [illegible] fu Domenico, a. 32, da [illegible], meccanico, Osp. [illegible] - [illegible] fu Giorgio, a. 32, da Torino, carpentiere, [illegible] - De Palma [illegible], a. 61, da Lucera, casalinga, Osp. S. Vito - [illegible] di Mario, a. 58, da Lecce, operaio, Osp. S. Vito - [illegible] fu Giuseppe, a. 68, da [illegible], [illegible], Osp. [illegible].

Ucciso da un'auto

L'altra sera l'operaio Giacinto Saninartino percorreva il viale di Stupinigi quando veniva investito da una automobile che proseguiva poscia velocemente la corsa. Trasportato al Mauriziano due ore dopo decedeva.

Seguendo la Cronaca

La PISCINA SAVOIA BAGNI è sempre aperta. Corso Moncalieri - Tram 15

SPOSI — SINISTRATI Enti pubblici, per tappezzerie in carta, continua la vendita alla Fabbrica, S. M. Cristina, 13 - T. 61-954

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Il vincitore, W. Birgel — **AMBROSIO**: «Grattacieli», Stoppa — **CORSO**: «Oggi comincia la vita» — **Augustus**: Due cuori fra le belve — **SALBO**: «Un'ora di felicità» con Heinrich George, M. de Tasnady — **STATUTO**: «L'amico delle donne» con Claudio Gora e Luigi Cimara — **NAZIONALE**: Nei [illegible], ideale donne — **TORINO**: I tre diavoli, Annabella — **ALPI**: «Carnet di ballo» — **COLOSSEO**: «Fuga a due voci» — **C. ALBERTO**: «Villa da vendere» — **ACQUA**: «Anonima» — **Lutrario estivo**: Gelosia (Ferida) — **Excelsior**: Dove andiamo, signora? — **NUOVO**: Barge 10 ang. Villafranca «Famiglia Bramfillas» Ingr. L. 3 — **Romano**: Miraggio (Michel Simon) — **SAVOIA**: 15: «Le vie del cuore»

SPORT

La reggenza dell'A.P.P.E. (Associazione pugilistica professionisti europea) è stata assunta da Romolo Passamonti, in attesa. Si ha un comunicato diramato in proposito dallo stesso Passamonti, del convegno ordinario dell'A.P.P.E. che dovrà dare a quest'ultima il definitivo assetto. Il comunicato contiene poi alcune norme riguardanti i prossimi campionati europei di cui s'è data notizia, in [illegible].

La Federazione di scherma ha diramato ai propri dirigenti dei comitati zonali e provinciali in data 28 luglio le disposizioni relative all'attività da svolgersi nel presente periodo di sosta estiva, in attesa della ripresa autunnale della normale attività agonistica e agonistica. La stagione schermistica 1942-43 sarà considerata terminata con il 30 settembre p. v., e i risultati conseguiti dagli atleti entro tale data saranno però in esame per la compilazione delle categorie nazionali.

I sei corridori ciclisti svizzeri Egli, Hardegger, Diggelmann, Litschi, Stocker e Kubler sono stati squalificati dalla federazione svizzera fino al 30 giugno 1944 per atti di indisciplina.

La riunione ciclistica del primo agosto al Velodromo Vigorelli ha dovuto subire un breve rinvio. Non è improbabile che la stessa manifestazione abbia luogo la domenica successiva, con lo stesso programma.

Il belga Meulenberg, ex-campione del mondo di ciclismo su strada, ha vinto ad Anversa il Gran Premio dell'Escaut a oltre trentanove di media, davanti a van Meirhebeke e van Eekenaeme.

La Coppa Fiorini di calcio è stata assegnata al Casale, mentre i premi saranno divisi tra il Casale e il Treviso.

Le finali della Coppa Leonardi di pugilato, che dovevano svolgersi a Verona dal 12 al 16 agosto, sono state rinviate a data da destinarsi.

Commercianti denunciati per maggiorazione di prezzi

Asti, 30 luglio.

La signora Vittorina Avernano, recatasi nel negozio di commestibili gestito in Montegrosso d'Asti da Giovanni Fassio, chiedeva di comprare delle pesche per le quali, sebbene fossero esposte col relativo cartellino indicante il prezzo in lire 3,60 al Kg., le venivano chieste lire 7. Intervenuti i carabinieri di quella stazione, su richiesta dell'Avernano, l'avido commerciante veniva deferito alla competente autorità giudiziaria, mentre l'Ecc. il Prefetto prendeva a suo carico il provvedimento della revoca della licenza. E' stato pure denunciato per vendita a prezzi maggiorati il negoziante Eugenio Stroppiana, da Cortanzone, che vendeva pomidoro a lire 5 anzichè a lire 3,10 il Kg.

BORSA DI TORINO

TORINO, 30 luglio.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rend. 3	83 —	83 30	Marelli	990 —	990 —
» f. m.	83 00	83 30	Fiat	985 —	990 —
Red. 3.5	70 70	67 80	Isotta	135 —	135 —
» f. m.	71 —	68 —	[illegible]	1840	1810
Ren. 5	80 00	77 85	Neb.	302 —	300 —
» f. m.	81 —	78 —	[illegible]	770 —	730 —
Red. 5	83 75	80 75	[illegible]	430 —	430 —
» f. m.	83 —	81 —	[illegible]	390 —	305 —
B.T. [illegible]	94 —	96	Ilva	311 —	311 —
» 44	94 —	91 —	Ansaldi	910 —	906 —
» 49	97 —	94 —	Borg.	3025	3025
» 50 I	97 —	94 —	Tiss.	1075	1155
» 50 II	97 —	94 —	Coton.	400 —	450 —
» 51	97 —	94 —	[illegible]	304 —	300 —
Ferr. 3%	306 —	303 —	Lanco	405 —	405 —
[illegible]	430 —	430 —	Cir	365 —	365 —
[illegible]	430 —	431 —	Schiap.	375 —	375 —
[illegible]	475 —	470 —	[illegible]	310 —	300 —
[illegible]	313 —	330 —	Lanco	384 —	380 —
Tor. 4%	447 —	446 —	[illegible]	97 —	[illegible]
[illegible]	472 —	473 —	[illegible]	196 50	158 —
[illegible]	400 —	400 —	[illegible]	365 —	367 —
S. Paol.	344 —	344 —	[illegible]	800 —	795 —
[illegible]	315 —	313 —	[illegible]	490 —	485 —
Migl. 4	500 —	500 —	Acq. P.	1075	1045
A. Gen.	3000	3000	Zecch.	310 —	318 —
Medit.	1080	1080	Unica	237 —	235 —
Merid.	2720	2750	[illegible]	346 —	346 —
N. A. T.	335 —	323 —	West.	775 —	775 —
Tor. N.	395 —	395 —	Chiard.	140 —	140 —
Biella	1300	1300	Frigi	380 —	390 —
Italgas	41 50	40 —	[illegible]	456 —	446 —
Sip	1140	1160	Talco	1350	1330
Terni	417 —	415 —	Florio	70 —	69 —
T. C. F.	320 —	310 —	Silos	317 —	317 —
Valdar	7300	7300	Risan.	1447	1447
Mer. It.	524 —	524 —	[illegible]	465 —	465 —
Rade	720 —	710 —	Capl. I.	434 —	434 —
Unes	720 —	700 —	Bergo	305 —	306 —
Ciet.	2750	2770	Fer. B.	408 —	300 —
Snea	136 —	132 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,30; Svezia 453; [illegible] 446; Germania 760,45; Ungheria 4,575.

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro

Roma, 30 luglio.

Sono proseguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950.

Serie 37: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 87.406 e 1.727.173.

I 4 premi di lire 50 mila ai Buoni n. 177.795; 805.687; 974.409 e 1.316.458.

I 50 premi di lire 10 mila ai Buoni:

86.139	120.966	133.193
161.328	240.642	276.461
281.750	448.587	512.016
544.796	561.087	569.065
569.467	599.652	599.497
736.928	751.274	813.510
825.469	836.385	844.936
864.863	899.960	921.471
955.916	988.166	1.056.234
1.108.499	1.109.679	1.130.560
1.134.452	1.154.622	1.210.556
1.227.846	1.231.084	1.276.497
1.291.164	1.292.949	1.313.278
1.343.521	1.347.069	1.419.364
1.432.833	1.468.748	1.509.389
1.555.951	1.569.968	1.602.944
1.643.290	1.657.398	1.961.490

Al fine di dare l'elenco completo dei 68 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti il 16 luglio 1943.

Il premio di un milione fu assegnato al Buono n. 1.401.847 e quello di lire 500 mila al Buono n. 615.410.

Oggi alla Radio

PROGRAMMA « A » (Onde m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 240,8). — Ore 12,15: Musica varia — 12,40: Musica sinfonica — 13,10: Inni e canti della Patria in armi — 13,40: Cori di opere celebri — 14,10: Musica sinfonica — 14,30: Orchestra diretta dal M.o Segurini — 17,35: Trasmissione dedicata alla Bulgaria — 20,30: «Anima allegra», commedia lirica in tre atti, versi di Giuseppe Adami, musica di Franco Vittadini — 23 circa 23,30: Valzer celebri.

PROGRAMMA « B » (Onde m. 221,1 - 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7). — Ore 12,10: Dischi di musica operistica — 20,30: Panorami italiani; rassegna di canzoni regionali, orchestra diretta dal M.o Gallino — 21,10: Musiche — 22,5: Musiche incise da Willy Ferrero.

VITTORIO VARALE
Responsabile

Nel pomeriggio del 26 corrente rendeva l'anima a Dio in Pavia dopo breve malattia la

D.ssa Elsa Boggio

Costernati ne danno il triste annuncio:

Le sorelle: **Rosa**, col marito Pier **Felice Ravelli**;

Emma, col marito Ing. **Ercole Maglioia** ed i figli Ingg. **Mauro** e **Giancarlo**.

I fratelli: **Emilio**, colla moglie **Grazia Amerio** e figlio **Corrado**; **Silvio**, colla figlia **Lidia**, per la quale la cara Estinta fece da madre;

Mario, colla moglie **Maria Coda** ed i figli **Rosa** e **Roberto**.

La zia **Germanina Ferrero** ved. **Viola** e famiglia.

I parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di Biella.

Per espresso desiderio dell'Estinta la partecipazione viene data a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.

Biella, 29 luglio 1943.

La **Ditta Maurizio Boggio** ha il dolore di partecipare il decesso della **D.ssa Elsa Boggio** sorella amatissima dei proprî Titolari **Emilio, Silvio e Mario**.

Biella, 29 luglio 1943. 13733

Il giorno 29 luglio, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Petiva Pierina
d'anni 58

Ne danno il triste annunzio: il fratello, le sorelle, la cognata, gli nipoti, cugini e parenti tutti.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo sabato 31 luglio alle ore 16, partendo da strada Stura, casa Bona.

Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

Casale, 31 luglio 1943. (Trasporti Funebri Merlo - Città)

Munito della benedizione papale improvvisamente è mancato a Pianezza ove era sfollato

Borello Giovanni Battista
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Vittorina**, **Giovanni** colla moglie **Maria**, il fratello **Carlo** e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo a Pianezza il 1° agosto ore 9,30 partendo dall'Ospizio. 13487

Torino, via Mazzini 17.

I Dottori **Renato** e **Mario Praver di San Giorio**, partecipano la morte della loro Mamma

R. G.

Jeanne Lattes ved. Praver dei Baroni di San Giorio

Si associano alla partecipazione le famiglie **Bernocchon, Farro, Rossa, Borrino** e **Camperini**.

Pompe Funebri Unite - Tel. 46-016

E' mancata stamane coi Conforti religiosi 30350

Virginia Rebutti Prevo

Ne partecipano la dolorosa fine: il marito **Enrico Rebutti**, la madre **Angelina Prevo Pretati** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 9,30. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Alassio, 28 luglio 1943.

Estrazione del Lotto
del 30 luglio 1943

Bari	31	6	40	29	38
Napoli	78	11	28	4	84

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % Imposta entrata

ORARIO DI ACCETTAZIONE degli ordini d'inserzione presso l'U. P. I., Via Roma 360 **TUTTI I GIORNI** sabato compreso, festivi esclusi dalle 8,30 alle 12 — dalle 14 — alle 17,30. Annunci commerciali prima delle ore 12 possono essere inseriti il giorno successivo.

1) ANNUNZI COMMERCIALI L. 4 per parola

ACCETTIAMO lavori stampaggio bakelite, via Chirasso 10. 36141
CAPOMASTRI, vendonsi casseri per pilastri, lire sette mq; cassaforte, Alberti, via 27 Fabbri. 13409
CONIGLI Angora 30 elementi buon allevamento. Scrivere cassetta 118 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
FUNI metalliche mm. 22 e 10 metri 350 cadauna vendonsi. Scrivere cassetta 85 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
INVESTIGATIVO Italiano. Accertamenti informazioni private ovunque. Ciberia 10, telefono 76-386. 36138
MERELLI ex-gelateria vendonsi circa [illegible] buone e cattive stato. Scrivere cassetta 83 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36151
MIMETISMO. Pittura [illegible] costruzioni civili, industriali. Naimak, Palestro 7, telefono 48-183.
PILASTRI [illegible] vendesi adiacente Porta Nuova, via Berelli angolo corso Umberto. Scrivere cassetta 95 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36150
SINISTRATI per la riparazione di qualsiasi tipo di macchine telefonate 41-818.
TRAPANI esteri alta precisione veloci a colonna per forare fino a 15 mm. morsetti promti vendonsi, Rivalgerol Pinelli, via Bessarea 10, telefono 45-540.
VENDO fisarmonica Mann nuova, Costantino Vigna 12 (Borgo Vittoria). 36431
VENDONSI cassette di tessere ritiro tutte, diverse capacità. Scrivere Franchini Pietro, corso Orbassano 29, Torino.
VENDO triciclo, radio, fucili, biciclette, affettatrici, Bressac, Sant'Anselmo 8.

3) ARTIGIANATO L. 2 per parola

PANIFICATORI. Visitate meravigliosi forni riscaldamento mele legna. Bertolini Borgofranco, Mondovì. 3731
VERNICIATURA forno, accetta lavori, specialità biciclette, via Lanzo 18.

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 4 per par.

ACQUISTANSI salumerie e importanti alimentari anche sinistrati, appalto cerreali locali vuoti adatti alimentari e abili garanti. Valprato 43, Etc. 13301

S. T. E. T.

Società Torinese Esercizi Telefonici -- Per Azioni
SEDE IN TORINO
Capitale versato L. 440.000.000

Pagamento dell'acconto Dividendo relativo all'Esercizio 1943

Il Consiglio di Amministrazione di S.T.E.T. — Società Torinese Esercizi Telefonici — per azioni, valendosi della facoltà attribuitagli dallo statuto, ha stabilito di distribuire un acconto sul dividendo nella misura del 2,50%, pari cioè a lire 12,50 per ciascuna azione con deduzione dell'imposta cedolare per la sola aliquota del 20% — rimanendo l'ulteriore aliquota del 5% a carico della società — e quindi pari a L. 10.— (dieci) nette per azione.

Il pagamento sarà effettuato a partire dal 2 agosto 1943 come segue:

a) - per le azioni « completamente nominative » esclusivamente presso la Cassa sociale in Torino, via Meucci 7, dietro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura.

b) - per le azioni « nominative » contro stacco della cedola n. 19 (diciannove) presso la Cassa sociale e presso le Casse dei seguenti istituti;

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI SAN PAOLO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il pagamento di cui sopra sarà effettuato ESCLUSIVAMENTE SUI TITOLI DEFINITIVI e pertanto gli azionisti che ancora fossero in possesso dei certificati provvisori rappresentanti le azioni nuove afferenti l'aumento di capitale da 400 a 440 milioni, per poter riscuotere l'acconto dividendo 1943 dovranno prima provvedere al ritiro dei corrispondenti certificati definitivi i quali trovansi ora presso la Cassa della Sede sociale.

GILETTA

Ufficio Stabili - Terreni
Amministrazione Case-Cascine
Vendite aziende, alberghi e cinema.
PORTICI BARBAROUX 4
Telef. 47-387

ALBA Bra Mondovì, affitto negozio latte posizione con alloggio. Scrivere cassetta 134 E. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13430
AZIENDA cinematografica piccolo noleggio film, [illegible]. Scrivere, piazza San Carlo 197. 13433
BUSTAIA offresi occasione avviatissimo negozio filetto società impiego. Alassio, via [illegible] 51. 13470
CAUSA richiamo cedo avviatissima industria meccanica lavorazione propria redditizia. Scrivere cassetta 122 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13431
CEDESI caffè bar avviatissimo centrale S. Margherita Ligure. Rapporto De Liberto, Santa Margherita. 13465
CEDESI importante officina lavorazioni meccaniche piena efficienza, rilevanti commesse in corso. Tre milioni trattabili. Attrezzata, dotata materie prime, accogonazioni, premobilitaria, ottimamente decentrata da Torino. Scrivere cassetta 76 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
RILEVEREI piccola industria prodotti, cosmetici, articoli igienici. Scrivere cassetta 107 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36438
TINTORI, rimetto affitto tintoria e macchinario con 30 negozi da servire, forte lavoro dimostrabile. Scrivere cassetta 90 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
URGONO lire ottantamila mesi otto massimo interesse, garanzie. Scrivere cassetta 134 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
VENDESI permuto artigiano, con accessori locale e impianto elettrico. Scrivere cassetta 93 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36417

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 4 per parola

AFFITTASI ampio locale piano terreno adatto cantina o deposito merci, in Frinco d'Asti. Firato, Martorengo Montferrato.
AFFITTASI locale mq. 140 circa adatto industria con alloggio in Martorengo Monferrato. Firato.
ARIGNANO, affitto casa rurale 8 camere, magazzino lattaria giardinetto. Palazzo, via Santa Giulia 25, telefono 89-719.
CASCINA qualunque grandezza entro 30 chilometri cercasi. Scrivere cassetta 143 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
CERCASI Giaveno, Torino locali chiusi o magazzini per deposito merci. Scrivere cassetta 138 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13463
CERCASI in palazzina alloggio 4 camere servizi, rimessa con giardino, zona corso Italia. Scrivere cassetta 133 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
CERCASI palazzina ampi locali adattabili uffici direzione grande azienda. Rinnovata, corso Galileo Ferraris 77.
INDUSTRIA sfollata cerca locale 130-400 mq. Scrivere cassetta 138 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13413
MI occorre due o tre locali centralissimi ad uso ufficio commerciale. Broggi, piazza San Carlo 168, Torino, telef. 53-074.
OFFICINA meccanica cerca locali provincia Genova superficie coperta mq. 300-2000. Scrivere cassetta 30 C, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 3661
OFFICINA meccanica sinistrata cerca locali Torino almeno 1000 mq. per trasferirsi. Scrivere cassetta 142 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13446

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI L. 4 p. par.

CAUSA richiamo offro pensione centrale 5 camere, comodità moderne. Tel. 47-803.
PROFESSIONISTA cerca urgentemente alloggio 5-7 vani più servizi. De Magistris, telef. 48-534. 36463
RIMPATRIATO A. O. I. cerca alloggio completo. Scrivere cassetta 94 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36418

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE L. 2 per parola

CALCOLO mercantile, Scuola Ferraris, Computisteria e Dattilografia, via Cavour 1, angolo via Roma. Informazioni gratuite telefonando 47-330.
COLLEGIO Carlotti, Romagnano Sesia, preparazione esami riparazione scuole medie inferiori superiori riprendere anni.

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 2 per parola

AFFITTANSI eleganti camere ammobiliate, oraghermini, comodità moderne. Bessi, Carignano 4. 13468
AFFITTASI a distintissime elegante piede a terra, comodità moderne. Telefono 688-698. 36474
AFFITTASI salotto bellissima mobiliata, comodità, arredo cucina. Telefono 42-760.
AFFITTASI salotto Porta Nuova bella mobiliata matrimoniale uso cucina, comodità. Telefonare 43-768. 36539
PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata, piede a terra, comodità. Tel. 63-708.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 2 per parola

ABILI aggiustatori stampisti, rettificatori, tornitori 1.a e 2.a categoria cerca Bosmo, Cambiano, Torino. Tempi a. d.

R. Tribunale di Ivrea

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Rinaldi Guido di Antonio, res. in Vico Can. (Aosta) ha presentato istanza a questo Tribunale perchè sia dichiarata la morte presunta dello zio *Presbitero Stefano* fu Alessandro, emigrato nello Stato di California nel 1906, senza più dare notizia dal 1922. Chiunque è in grado di fornirne è invitato di darne comunicazione al Tribunale di Ivrea entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso. (8728

Ivrea, 31 marzo 1943.

Avv. G. GARDA.

AGGIUSTATORI tornitori prima categoria sfollati zona Rivoli Alpignano frazione, cerca stabilimento ausiliario del luogo fornendo vantaggiose condizioni. Scrivere cassetta 67 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36708
ASSUMONSI bobinatori motori elettrici corrente alternata e continua. Presentarsi Gastinelli, Clemente 7. 36454
AUSILIARIA assume buone condizioni carpentieri e muratori. Presentarsi presso Nicoli, via Avogadro 10. 13466
AVVOLGITORI corrente continua, alternata, saldatore elettrico autogeno. Gemmi, Mazzola 12. 13462
BAMBINAIA esperta possibilmente diplomata cercasi libera entro corrente anno, residenza città Piemonte. Scrivere dettagliando referenze cassetta 136 G. Unione Pubblicità Italiana, Torino.
BOBINATORI di prima e seconda categoria cerchiamo. Ossimeile, Clemente 7.
CAMERIERA tuttofare ottime referenze cerca famiglia sfollata vicinanze Torino. Scrivere cassetta 176 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36476
CASA signorile, cerca signorina tuttofare anche prima impiego. Buon trattamento, ottimo stipendio. Trattaria Nasia, corso Giulio Cesare 6. 36592
CERCANSI abili parrucchiere inevitabile serie per lavori esterni e manichino e collate impermeabili. Ditta Tosti, via Lucio Bazzani 32, Torino. 36270
CERCANSI aggiustatori e tornitori 1.a e 2.a categoria, Caffini, via Nizzola 8.
CERCANSI falegnami 1.a categoria, Ferrario, corso Rosselli 218. 36138
CERCANSI manovali segheria e operai falegnami, Aria, via Baretti 27. 36437
CERCASI per officina in Biella provetto operatore torni automatici Index. Scrivere cassetta 60 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36381

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 5,00 p. par.

INTRODOTTO rappresentanza viaggerebbe per seria Casa prodotti agricoltura Ubicazione moderata. Scrivere cassetta 135 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

19) ANNUNZI VARI L. 4 per parola

CEDESI gabinetto bagno completo, buone condizioni. Marsala 22, Torino. 13443
CONIGLI Angora tre coppie vendo, occasione, con relativa conigliera. Bersatola, Invorio 12, Lanzo. 17129
FISARMONICA piano e cromatica compresi se vera occasione. Telefonate 31-970.
LIBRI rivista varia marrero acquisteremo. XX Settembre 45, 47-717, 37-551.
OCCASIONE cerco proiettore film otto millimetri. Scrivere Falzolla, via Carcano 33. 36508
RADIOGRAMMOFONO vendo come nuovo. Visibile dalle ore 11-16, Arsenale 31.

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 4 per par.

COMPERO Balilla quattroposti. Via Marco Polo 16, Torino, telefono 33-823.
VENDO Olivera 6 bulloni mollegrande, 4 bulloni rigida, guarnizione Lambretta stato, Via Stradella 144. 36412
VENDO Guzzi 250 rigida come nuova, Portinaio, Nizza 21. 13380

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE del ricambio e apparato circolatorio. Dr. Gav. TRINCHIERI, via Passalacqua 6 Torino - Tel. 41-561 - Visite: ore 13-17

Comm. dr. MARZOCCHI, libero docente Regia Università - Specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE** V. A. Alb. 21 - Mer. 24, 9,30-12; 14-14,30

Comm. Dr. CARLO GALLIA Libero Docente R. Università **MALATTIE VENEREE E PELLE** Via Po 20 - Tel. 41-341 - Ore 9-12; 15-20.

Dr. P. ADLER — Telefono 45-046 Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Cesare Battisti 2, angolo via Roma Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Dr. WYSS, via Po 21, 1° piano **MALATTIE VENEREE e della PELLE** Feriale dalle 9 alle 19 - festivo 9-10

OGGI è
L'ULTIMO GIORNO
per versare la
2a RATA
dell'abbonamento alle radioaudizioni senza incorrere nella
sopratassa erariale